

Energy community & Green community

Chiara Onorati, dottoranda
chiara.onorati@unicam.it

INTRODUZIONE

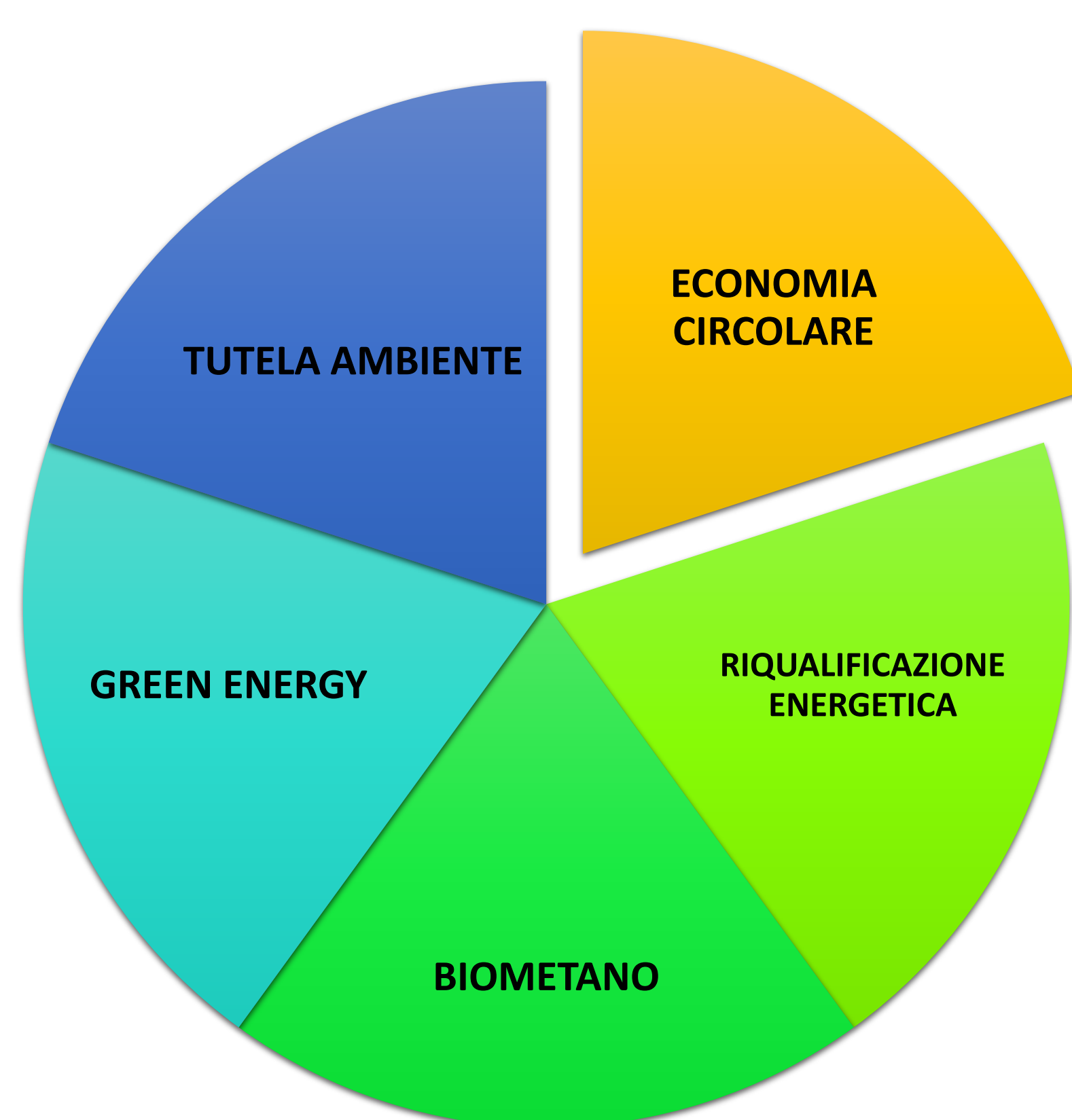
Il percorso di sviluppo della normativa sulle Energy Community nasce con il "Clean Energy for all European Package" (CEP). In particolare, rilevano la Renewable Energy Directive 2018/2001 (RED II) e la Directive on common rules for the internal market for electricity 2019/944 (Direttiva IEM). In recepimento delle suddette direttive, in Italia sono stati emanati i decreti legislativi 8 novembre 2021, n. 199 e n. 210. Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in recepimento della Direttiva RED II, prevede investimenti finalizzati alla promozione delle energie rinnovabili per le comunità energetiche e una conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.



OGGETTO DELLA RICERCA

Le Energy community – definite "ecosistemi intelligenti ed interattivi" – rivestono oggi sempre di più un ruolo di risorsa strategica per lo sviluppo di un sistema economico sostenibile, anche alla luce delle problematiche scaturite dal recente conflitto bellico. Esse rappresentano, quindi, lo strumento fondamentale per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nei sistemi energetici, garantendo così benefici economici, sociali ed ambientali all'intera comunità piuttosto che profitti finanziari. La decentralizzazione della produzione energetica favorisce anche il vantaggio di dare una maggiore sicurezza locale agli approvvigionamenti energetici, minore distanza di trasporto e ridotta dispersione di energia. Inoltre, responsabilizzando gli utenti finali e fornendo loro gli strumenti per partecipare maggiormente al mercato energetico le Energy Community permetteranno ai cittadini di beneficiare di un mercato dell'energia più equo, più sostenibile ma soprattutto più green.

Sul piano della ricerca attiva si prenderà l'esempio della comunità energetica delle Madonie costituitasi per produrre e condividere energia elettrica da fonti pulite. Questa Energy Community è coordinata dalla So.Svi.Ma. che coinvolge tutti i comuni soci ad eccezione di Cefalù e Sclafani Bagni.



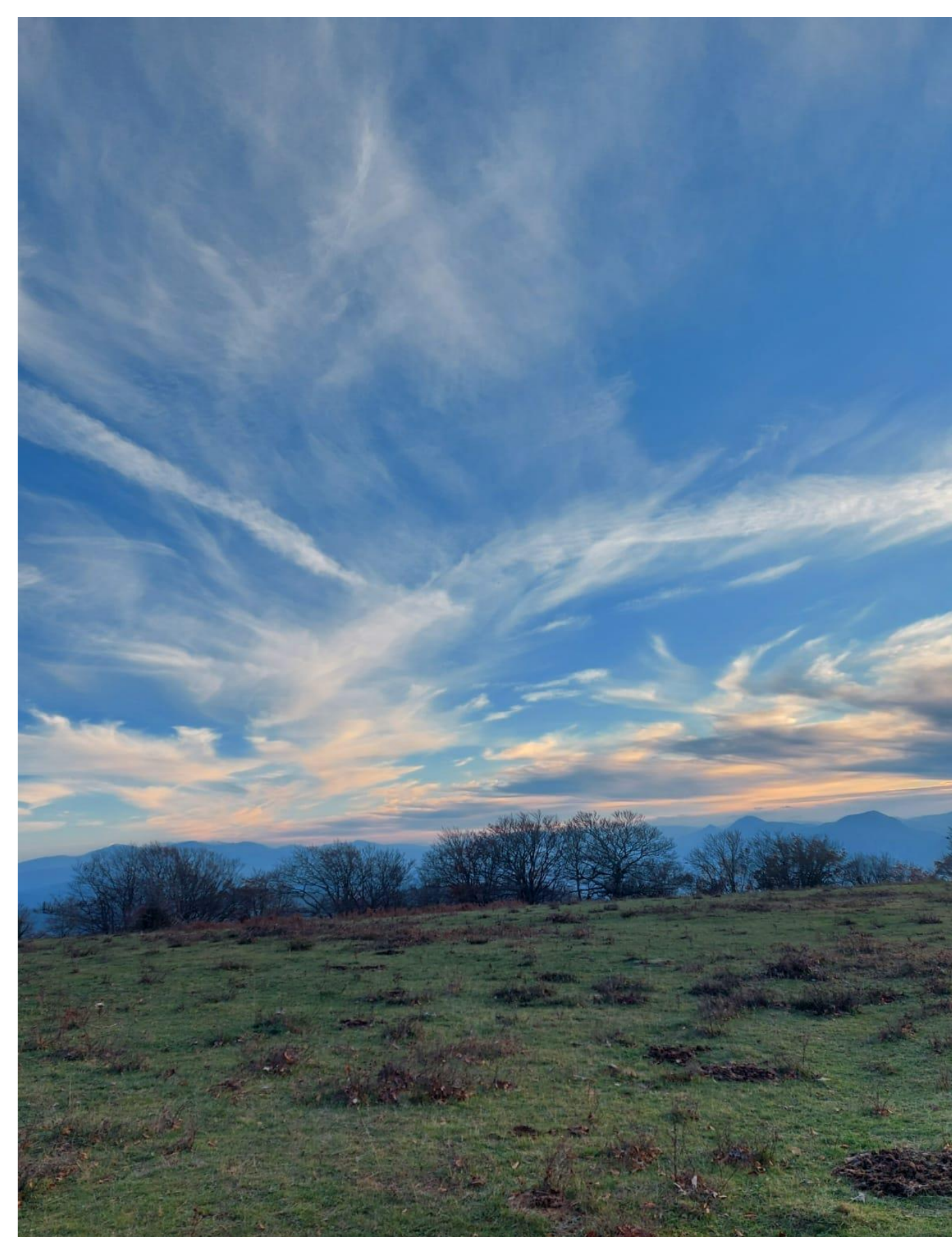
Questo progetto di ricerca è finanziato da:



OBIETTIVI DELLA RICERCA

Gli obiettivi della ricerca si focalizzeranno sugli scenari emergenti:

1. Uno scenario immediato in cui utenze energetiche decidono di costituirsi in un gruppo di «prosumers» di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o in forma di Energy Community;
2. Uno scenario a medio termine in cui le reti di energia elettrica dovranno gestire un nuovo sistema di distribuzione basato su flussi di energia proveniente da una molteplicità di impianti. In linea con le previsioni del PNRR l'obiettivo sarà quello di garantire una rete di distribuzione di energia elettrica pienamente resiliente, digitale e flessibile ed una ottimizzazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
3. Uno scenario a lungo termine con l'auspicio di una mutazione delle Energy Community in Green Community in modo da garantire a tutti i cittadini servizi energetici e ambientali accessibili, efficienti ed una maggiore coesione territoriale del Paese dando vita, ad esempio, allo sviluppo del biometano, come prevede la componente 2, Missione 2 del PNRR. Se veicolato nella rete gas, infatti, il biometano potrà contribuire ad un risparmio complessivo di gas a effetto serra rispetto al ciclo vita del metano fossile tra l'80 e l'85 per cento. Tale scenario sarà strategico per il potenziamento di un'economia circolare del territorio.



CONCLUSIONI

Il passaggio da Energy community a Green Community è un cambiamento auspicabile non solo in termini economici e sociali ma soprattutto ambientali. Tale cambiamento rileva principalmente per l'ambiente in quanto renderà liberi, consapevoli e responsabili i cittadini facendoli mutare da semplici utilizzatori di energia in prosumers prima e successivamente in soggetti integrati con l'ambiente.

